

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 29 maggio 1962 concernente l'approvazione
del progetto e del preventivo e il sussidiamento della costruzione
della Latteria sociale di Aquila

(del 18 luglio 1962)

Continua da parte delle Latterie sociali del Cantone lo sforzo di ammodernamento delle loro sedi per soddisfare e al loro sviluppo e alle moderne esigenze dell'igiene.

A queste esigenze risponde l'istanza della Latteria e del Municipio di Aquila, per il sussidiamento della costruzione della nuova sede in zona centrale del paese, vicino alla fermata dell'auto postale, ciò che permetterà un facile trasporto delle eccedenze di latte lavorato, alla Centrale di Bellinzona, e nei mesi estivi l'approvvigionamento di latte di soccorso.

Attualmente la Latteria è insediata in un vecchio stabile, in un locale di affitto, di scomodo accesso, senza possibilità di sviluppo commerciale per l'azienda e che non permette l'installazione dei dispositivi tecnici per il trattamento e la conservazione del latte, adeguati all'importanza del Comune. Si trova sulla strada cantonale a nord del paese: il nuovo stabile, per costruire il quale è stata demolita una vecchia stalla, risulterà un po' arretrato dal campo stradale, con minori pericoli, quindi, per coloro che per recarsi alla Latteria, dovranno attraversare la strada cantonale.

La spesa per la costruzione del nuovo stabile, compreso l'acquisto del terreno e la demolizione della stalla, ammonta a Fr. 53.000,—, così ripartiti :

Acquisto terreno e demolizione stalla	Fr. 7.000,—
Costruzione dello stabile	» 40.100,—
Attrezzatura e arredamento	» 5.900,—

Per il finanziamento della nuova costruzione e per l'acquisto del sedime necessario, è intervenuto un accordo fra la Latteria e il Municipio di Aquila in base al quale la spesa è assunta dal Comune. E' in facoltà della Latteria di effettuare il riscatto dello stabile entro dieci anni. In tal caso la Latteria rimborserà al Comune la spesa non ancora coperta dai sussidi, federale e cantonale, meno il 20 % che sarà condonato a titolo di sussidio comunale. Fino a riscatto non avvenuto, massimo 10 anni, la Latteria pagherà al Comune un canone annuo d'affitto di Fr. 300,—. In nessun modo lo stabile sarà sottratto all'uso per cui fu costruito.

Coi sussidi federali e cantonali e del 20 % del contributo comunale, restano ancora scoperti circa Fr. 21.000,— che la Latteria sociale di Aquila ha la possibilità di riscattare totalmente mediante l'accantonamento di un utile di esercizio annuo di Fr. 2.000,—/2.500,— oltre al canone annuo di affitto di Fr. 300,— di cui sopra.

Il Consiglio di Stato, propone di approvare il progetto e il preventivo per la costruzione della Latteria sociale di Aquila e di concedere un sussidio del 25 % sulla spesa preventiva sussidiabile di Fr. 53.000,—, cioè Fr. 13.250,—. La Commissione della Gestione aderisce a queste proposte del Consiglio di Stato.

L'economia lattiera del Comune di Aquila è considerevole e non ha subito cedimenti nella produzione in questi ultimi anni: lo dimostrano le cifre riportate nel messaggio del Consiglio di Stato.

Con l'apporto industriale degli impianti idroelettrici della Blenio S. A. anche il Comune di Aquila ha registrato un aumento demografico: la popolazione residente nel Comune essendo passata da 617 abitanti nel 1950 a 649 nel 1960 e un certo sviluppo turistico si è manifestato grazie soprattutto al rimodernamento di alcuni alberghi ed esercizi pubblici avvenuto in diversi Comuni.

Il progetto di costruzione presentato dalla Latteria sociale di Aquila, unitamente al Municipio, il 16 aprile 1962, è stato esaminato dalla Commissione di assistenza tecnica per l'industria del latte e dall'Ufficio tecnico dei lavori sussidiati dallo Stato, i quali ne raccomandano l'accettazione. L'esame degli atti e un sopralluogo confermano la necessità e l'utilità dell'opera.

Per quanto sopra, pertanto, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di aderire al messaggio n. 1065 del Consiglio di Stato e di approvare il disegno di decreto legislativo che lo accompagna.

Per la Commissione della Gestione :

D. Visani, relatore

Bernasconi B. — Boffa — Borella A.
— Bottani — Coppi — Giovannini —
Rossi-Bertoni — Wyler.